

O come *ornamentum* (= cosmesi)

- **Pigmentum:** propriamente significa colore e deriva dal verbo *pingere*, ma indica anche i belletti (rossetti, ombretti...) in quanto colorati; il *pigmentarius* era il venditore di belletti e anche di profumi. Oggi il termine pigmento indica composti di origine naturale o chimica, impiegati nella fabbricazione di vernici, inchiostri, colori per la pittura, cosmetici.
- **Unguentum:** era il profumo mescolato a sostanze grasse; dalla parola è derivato l'italiano "unguento", che oggi indica un preparato farmaceutico costituito da essenze odorose, impiegato per lenire un dolore.
- **Favonius:** era il vento che portava la primavera, detto in tedesco *Fohn*. Di qui deriva la parola "fon", ossia l'asciugacapelli, termine coniato in Germania negli anni '50, dove era nato questo strumento.
- **Coma:** il termine, spesso usato al plurale, indicava la capigliatura ed è passato nell'italiano "chioma".
- **Calamistrum:** il termine ha in sé la radice della parola *cala* = legno, canna, e indicava il ferro vuoto come una canna, utilizzato dalle pettinatrici per arricciare i capelli. In alcuni autori latini la parola indicava per traslato un ornamento stilistico di cattivo gusto, una ridondanza espressiva. La parola "calamistro" è attestata oggi sul vocabolario di italiano, ma è di uso raro: essa è sostituita da "ferro", strumento molto in voga fino agli anni Quaranta per arricciare i capelli.
- **Pecto:** è un verbo (*pecto, -is, pexi, pexum, -ĕre*) e significa "pettino", da cui derivano la parola latina *pecten, pectinis* = pettine. Il participio passato neutro plurale, *pexa*, veniva usato anche in retorica e, unito al termine *vocabula*, indicava le "parole levigate, pettinate", ossia ricercate ed eleganti. Da pettine deriva anche "pettinatrice", parola che in latino si diceva *ornatrix*, da *orno* = abbellisco.
- **Speculum:** deriva da *specio, -is, spexi, spectum, -ĕre* = guardare e ha dato origine all'italiano "specchio".